



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 32 dell' 11.03.2011

RIUNIONE DEL CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA, SOLO UN PICCOLO ACCENNO DEL MINISTRO LA RUSSA **ANCORA FUMATA NERA SUL NUOVO MODELLO DIFESA**

Nella giornata di mercoledì 9 marzo 2011, al Palazzo del Quirinale, si è tenuta una riunione del Consiglio Supremo di Difesa (CSD) che, come si sa, è organo di rilievo costituzionale, presieduto dal Presidente della Repubblica, e che, in base al dettato della legge istitutiva 28 luglio 1950 n. 624, "esamina i problemi generali politici e tecnici attinenti alla difesa nazionale e determina i criteri e fissa le direttive per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che comunque la riguardano". A detta riunione, presieduta dal Capo dello Stato, hanno partecipato i Ministri degli Esteri, degli Interni, dell'Economia e Finanze, della Difesa, dello Sviluppo Economico e il Capo di SMD. Erano altresì presenti il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.

La riunione è stata per gran parte occupata dall'esame della situazione venutasi a creare in numerosi Paesi dell'Africa, Libia e Tunisia in particolare, e dalla discussione sulle iniziative di carattere operativo già poste e ancora da porre in essere per fronteggiare i rischi connessi alle crisi in atto.

Detta riunione era però attesa anche per conoscere gli eventuali sviluppi degli orientamenti già emersi nel corso della precedente riunione avvenuta in data 10.11.2010 del CSD in merito alle scelte da operare per fronteggiare i corposi tagli disposti operati dalle ultime leggi di bilancio, in particolare il D.L. 112/2008 e il D.L. 78/2010, che hanno posto il Ministero Difesa in una condizione di estrema difficoltà, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'esercizio. In quella riunione, il CSD si esprime nel senso che "pur tenuto conto delle risorse recuperabili attraverso la riduzione dei costi di gestione amministrativa, l'alienazione effettiva dei beni non più utili e la verifica degli investimenti prioritari, non si potrà comunque prescindere da una revisione del quadro normativo vigente che consenta di attuare le riduzioni organiche necessarie senza penalizzare i reclutamenti e garantisca l'efficienza complessiva dello strumento militare" (dal Comunicato emesso dal Quirinale a fine di quella riunione). E si deve anche ricordare che qualche giorno dopo, l'allora Capo di SMD gen. Camporini, nel corso del suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico del CASD, aveva detto che "lo Stato Maggiore della Difesa, di concerto con gli Stati Maggiori delle Forze armate, sta lavorando al cosiddetto emendamento Cossiga-Crosetto per proporre all'autorità politica un progetto di razionalizzazione della Difesa e dello strumento militare in chiave riduttiva che si traduca in breve tempo in un disegno di legge governativo" con il chiaro obiettivo di "ottenere risparmi strutturali nel settore del personale" e di "semplificare l'organizzazione delle Forze armate, laddove possibile e conveniente, impiegando metodologie e criteri innovativi e privilegiando un approccio interforze alle soluzioni" e di "arrivare a un organico totale di 177.000 unità" (il personale militare effettivo ammonta oggi a ca. 184mila unità) e di arrivarci con "tagli alla dirigenza, tagli alle promozioni, una razionalizzazione della struttura di vertice", e, pare, con una riduzione (10-20%) degli Ufficiali generali e il trasferimento in altre AA.SS. del personale in esubero.

Da qui, l'interesse per la riunione del 9.u.s.. A tal riguardo, il comunicato emanato dal Quirinale riferisce che il **Ministro La Russa nel corso della riunione del CSD "ha illustrato il processo di definizione del provvedimento di legge per la razionalizzazione delle FF.AA. e per l'aggiornamento del modello professionale dello strumento militare..."**, **ma non ha aggiunto nient'altro, lasciando tutto ancora nel vago**. Quando se ne potrà sapere di più su questo processo che ovviamente toccherà anche i dipendenti civili? Potremo conoscerne i contenuti con qualche anticipo (in allegato, la nota da noi inviata all'on. Cossiga) o ci troveremo di fronte dalla sera alla mattina ad un DDL già adottato dal Governo?

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 030 / CND

Roma 11 marzo 2011

Oggetto: nuovo modello Difesa. Richiesta di incontro

A on. **GIUSEPPE COSSIGA**
Sottosegretario di Stato alla Difesa
(*trasmissione fax al n. 06. 36803842*)

e , p.c.

GABINETTO DEL MINISTRO
c.a. Vice Capo di Gabinetto
(*Trasmissione fax al n. 06. 47352406*)

Nel corso della recente riunione del Consiglio Supremo di Difesa del 9 u.s., il sig. Ministro della Difesa *"ha illustrato il processo di definizione del provvedimento di legge per la razionalizzazione delle FF.AA. e per l'aggiornamento del modello professionale dello strumento militare..."*, come recita testualmente il comunicato diffuso dal Quirinale a conclusione della riunione.

La comunicazione del sig. Ministro ci fa ritenere che la messa a punto dello schema di provvedimento sia oramai arrivata alle battute conclusive, nel solco delle linee generali già delineate nella precedente riunione del Consiglio Supremo di Difesa del 10 novembre u.s. e qualche giorno dopo maggiormente esplicitate dall'allora Capo di SMD gen. Camporini che, nel corso del Suo intervento all' inaugurazione dell'anno accademico del CASD, aveva accennato espressamente ad un prossimo DDL governativo di riordino delle FF.AA. che puntasse ad un modello professionale di 177mila unità.

E' di tutta evidenza, on sig. Sottosegretario, l'interesse che il provvedimento annunciato riveste per i dipendenti civili, attese le evidenti implicazioni e le ricadute che su di essi e sul loro impiego deriveranno dai processi di ristrutturazione e di riordino dello strumento militare.

Per quanto sopra, esprimiamo l'auspicio che, come già avvenuto in passato in analoghe circostanze, le OO.SS. nazionali vengano informate dall'Amministrazione in via preliminare all'adozione delle scelte di riordino e siano sperabilmente chiamate a fornire il proprio importante contributo prima della messa a punto finale degli schemi di provvedimento.

Nell' avanzare pertanto formale richiesta per uno specifico incontro al riguardo, si ringrazia dell'attenzione e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Giancarlo PITTELLI